

e capi cantonieri stradali, anche per i guardiani idraulici.

Però per questi ultimi l'aumento non può essere stabilito con decreto reale, poichè il loro trattamento fu, altra volta, nel 1904, determinato con legge. E pertanto ho già trasmesso alla Giunta generale del bilancio un emendamento aggiuntivo al disegno di legge concernente il Genio civile, affinché sia inclusa nel disegno medesimo anche la elevazione degli assegni dei guardiani idraulici ad 800 lire annue, da 720 che hanno quelli di prima classe e 660 che hanno quelli di seconda classe.

Con questo, credo che i desideri dell'onorevole Valeri siano appagati.

VALERI. Grazie.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 52 s'intende approvato in lire 150,000.

Capitolo 53. Opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria - Custodi e guardiani idraulici e manovratori - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 2,900.

Bonifiche. — Capitolo 54. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi al personale ordinario (*Spese fisse*), lire 134,200.

Capitolo 55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio ai custodi forniti di cavallo (*Spese fisse*), lire 17,100.

Capitolo 56. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,550.

Capitolo 57. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, compensi, sussidi ed altre spese analoghe pel personale stesso (*Spese variabili*), lire 8,000.

Capitolo 58. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (*Spese fisse*), lire 24,320.

Capitolo 59. Agro romano - Indennità diverse, compensi e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica, lire 20,000.

Capitolo 60. Agro romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 5,200.

Porti, spiagge, fari e fanali. — Capitolo 61. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,441,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Devo fare al ministro una sem-

plice raccomandazione che può riferirsi così al capitolo 61, come al capitolo 62.

Mi consenta il ministro che, per poco, lo distraiga dalla terra che è la sede principale delle sue occupazioni, e lo trasporti in mare.

A proposito della manutenzione dei porti, ho avuto doglianze circa la manutenzione del porto di Terranova; e queste doglianze mi furono confermate da qualche capitano marittimo che, per ragioni di suo servizio, frequenta quel porto. Si tratterebbe sostanzialmente di questo. Prima di tutto, si sarebbe colà constatata una discrepanza fra i fondali indicati nelle carte ed i fondali effettivi; e questo potrebbe ascriversi a parecchie cause, alla cattiva manutenzione del porto ed alla cattiva esecuzione delle opere portuali, pagate dallo Stato in buona moneta.

Si segnalerebbe anche un altro inconveniente. Si sono fatti lavori subacquei con mine, il materiale di risulta avrebbe dovuto essere portato via: pare peraltro che i blocchi e detriti siano stati lasciati sul posto, con pericoli di avarie temute dai comandanti dei piroscafi.

Una terza lagnanza, e che io ripeto a lei, onorevole ministro, perchè sebbene ella abbia ottima memoria, quello che si dice in occasione della discussione del bilancio si ricorda più facilmente, una terza lagnanza è quella che riguarda i punti pericolosi per la navigazione, specialmente del porto, che non sarebbero stati segnalati con mede ed altri segni appariscenti, non ostante i reclami fatti.

Richiamo dunque l'attenzione dell'onorevole ministro su queste tre doglianze affinché, se lo crede opportuno, faccia verificare dai competenti uffici tecnici del Genio civile se sia vero che i fondali segnati nelle carte non corrispondono a quelli esistenti: se sia vero che il materiale di scarico e di risulta in luogo di essere asportato, come ne aveva l'obbligo l'assuntore dei lavori del porto, sia stato lasciato sul posto, in frode dello interesse pubblico (perchè lo Stato non ha pagato solamente l'imprenditore dei lavori, per far scoppiare le mine, ma anche per togliere il materiale di risulta) e perchè verifichi se quei lavori di segnalazione, che erano stati riconosciuti dalla pratica urgente e convenienti, siano stati effettivamente eseguiti.

Confido che l'onorevole ministro, vorrà verificare la ragionevolezza o meno di que-